Corriere di Novara

Data: 03.12.2020 Pag.: 51
Size: 613 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL VOLUME Interlinea ed Editoriale Nuova

Con "Novara littoria" viaggio tra gli edifici del regime fascista

• **Eleonora Groppetti**

Un pregevole lavoro sospeso tra passato e presente. Nasce dalla collaborazione tra Interlinea ed Editoriale Nuova la strenna natalizia "Novara littoria. L'architettura fascista del Ventennio" (168 pagine, 30 euro con più di cento illustrazioni d'epoca): il libro, che porta la firma di Matteo Gambaro, architetto e docente (è professore associato di Tecnologia dell'Architettura presso la Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano), e contiene testi di Mauro Begozzi (già direttore dell'Istituto Storico della Resistenza "Piero Fornara") vuole essere una pietra miliare nel campo della storia contemporanea per lo studio del periodo: per la prima volta una pubblicazione focalizza l'attenzione sulla Novara del ventennio dando "voce" agli edifici più rappresentativi della città costruiti in quel periodo, con disegni, progetti, fotografie inedite, cartoline d'epoca e i resoconti delle visite di Mussolini in città. All'origine del libro una rigorosa attività di ricerca svolta in particolare presso Archivio di Stato di Novara, Archivio del Comune di Novara, Biblioteca Civica Negroni, Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara" e altri archivi privati tra cui quello di Paolo Boroli. Dal campo sportivo del Littorio all'Asilo San Lorenzo, dal mercato coperto alla pista di hockey, dai bagni pubblici in regione Vela al Parco dei bambini, dal sacrario dei martiri fascisti (era sul colle di San Nazzaro alla Costa ma non esiste più) alla Colonia Miramare di Rimini. Importante anche l'esperienza dell'Esposizione agricola del 1926 con la costruzione dei padiglioni degli enti pubblici e delle aziende private, ubicati nell'area compresa tra gli attuali largo Bellini, viale Buonarroti, via Biglieri e piazza Martiri. Un viaggio nella Novara di ieri alla scoperta di quegli edifici che negli anni sono stati convertiti ad altro usi. E lunedì, nella sede di Interlinea, la conferenza stampa per presentare il volume. «La pubblicazione del volume – ha detto Carlo Robiglio, amministratore delegato di Interlinea – si inserisce in quella che è la nostra missione: le radici della casa editrice sono ben salde sul territorio e anche se le nostre opere raggiungono tutta l'Italia l'attenzione al Novarese rimane prioritaria». Il libro è nato in sinergia con Editoriale Nuova di Paolo Boroli che ha portato nel progetto la sua lunga esperienza in De Agostini, l'azienda di famiglia: ricordando la storia del suo marchio editoriale Boroli ha sottolineato la piena sintonia nata subito con Interlinea quando Cicala ha lanciato l'idea di un prodotto dedicato all'architettura fascista di Novara: «Un testo completo e di grande interesse perché racconta la storia di ogni edificio. E anche di grande valore documentale perché mai questo argomento era stato affrontato in maniera così esauriente. Alle spalle c'è un encomiabile lavoro di ricerca». Chiaro l'obiettivo dell'operazione editoriale, come ha spiegato l'autore, «far conoscere venti anni di storia della città attraverso le architetture e le opere realizzate in quegli anni – ha precisato Matteo Gambaro -. Questo vuol dire anche trasmettere il clima culturale e sociale dell'epoca: una occasione per sottolineare che questi manufatti ancora oggi sono quasi tutti utilizzati. Non solo in Italia ma anche in altri Paesi c'è ancora un dibattito in corso, alimentato da chi vorrebbe eliminare i segni della storia: l'Italia ha avuto un suo modo di interpretare l'architettura e soffermarsi su quegli edifici permette di cogliere le trasformazioni che la città ha conosciuto con negli anni».

Corriere di Novara

Data: 03.12.2020 Pag.: 51
Size: 613 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

IMMAGINI DAL PASSATO Nella sede di Interlinea la conferenza stampa di presentazione (da sinistra Gambaro, Boroli, Robiglio e Cicala nella foto di Groppetti) che dà voce agli edifici realizzati dal regime fascista tra cui i bagni pubblici in regione Vela (a sinistra) e il campo sportivo del Littorio (qui sotto)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Corriere di Novara

Data: 03.12.2020 Pag.: 51
Size: 613 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile